

Bruxelles, 23 luglio 2009

Aiuti di Stato: la Commissione presenta orientamenti sugli aiuti alla ristrutturazione a favore delle banche

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra il metodo di valutazione degli aiuti alla ristrutturazione concessi dagli Stati membri alle banche. L'approccio seguito si basa su tre principi fondamentali: i) le banche beneficiarie devono acquisire una redditività a lungo termine senza ulteriore sostegno statale, ii) le banche beneficiarie ed i loro proprietari devono sostenere un onere equo per i costi di ristrutturazione e iii) devono essere adottate misure per limitare le distorsioni della concorrenza nel mercato unico. Gli orientamenti, che resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2010, illustrano in che modo la Commissione intende applicare questi principi nel contesto dell'attuale crisi finanziaria sistemica, onde contribuire al ripristino della redditività del settore bancario europeo.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: "Anche se è possibile che la crisi finanziaria non si sia ancora conclusa, dobbiamo iniziare a operare seriamente con gli Stati membri per ristrutturare le banche europee. Dobbiamo riportare le banche alla redditività senza sostegno statale e rafforzare la concorrenza nel mercato unico. Gli orientamenti approvati oggi saranno uno strumento utile per le banche e per gli Stati membri in quanto illustrano i criteri che la Commissione applicherà agli aiuti alla ristrutturazione concessi alle banche in questo periodo. Essi integrano i nostri precedenti orientamenti sulle garanzie statali, sulla ricapitalizzazione e sul trattamento delle attività che hanno subito una riduzione di valore."

La Commissione deve analizzare un gran numero di casi individuali di ristrutturazione bancaria, a seguito delle misure di aiuto al salvataggio delle banche approvate a condizione che venisse presentato entro sei mesi un piano di ristrutturazione. Per stimolare la trasparenza, la prevedibilità e la parità di trattamento tra Stati membri, la Commissione ha pubblicato orientamenti volti a chiarire il metodo seguito, i criteri su cui baserà la sua valutazione ed il tipo di informazioni richiesto per effettuare la valutazione. Gli orientamenti si basano sull'articolo 87, paragrafo 3, lettera b) del trattato CE, che autorizza gli aiuti di Stato in caso di grave turbamento dell'economia. Si tratterà di orientamenti temporanei validi fino alla fine del 2010. Dopo tale data, dovrebbero tornare di applicazione le normali norme sugli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione, basati sull'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato (aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse comune).

Stabilità finanziaria

La comunicazione della Commissione sulla ristrutturazione del settore bancario integra gli orientamenti sulla valutazione degli aiuti di Stato a favore delle banche che la Commissione ha adottato dall'inizio della crisi finanziaria in poi, relativi a garanzie, ricapitalizzazione e trattamento delle attività che hanno subito una riduzione di valore (vedi, rispettivamente, [IP/08/1495](#), [IP/08/1901](#) e [IP/09/322](#)). Tali orientamenti precedenti spiegavano, in particolare, a quali condizioni le banche devono presentare un piano di ristrutturazione. La nuova comunicazione illustra il modo in cui la Commissione utilizzerà le regole della concorrenza per sostenere la stabilità finanziaria. Il ritorno delle banche alla redditività è la garanzia migliore per la stabilità e per la loro capacità costante di concedere prestiti all'economia.

Prove di stress

In questo contesto, la comunicazione sottolinea che, onde concepire strategie per un futuro sostenibile, le banche dovranno sottoporre le proprie attività operative a prove di stress. Questo richiede una diagnosi dei punti di forza e di debolezza delle singole banche, il che può condurre ad una ridefinizione del modello aziendale della banca, all'informativa in merito alle attività deteriorate ed al loro relativo trattamento, al ritiro da attività in perdita o anche al contemplare la possibilità dell'assorbimento di un concorrente efficiente o della liquidazione a condizioni normali.

La comunicazione chiarisce che le banche beneficiarie di aiuti e coloro che ne detengono il capitale devono assumere la responsabilità adeguata del comportamento tenuto in passato e contribuire alla ristrutturazione delle banche il più possibile mediante le proprie risorse. Questo richiede in particolare che lo Stato riceva una remunerazione corretta per l'aiuto concesso. Se questo non è possibile immediatamente a causa delle circostanze di mercato, tale condivisione degli oneri sarà richiesta in seguito.

La comunicazione analizza infine le distorsioni della concorrenza che derivano da aiuti di Stato a favore delle banche e presenta misure per limitare tali distorsioni. Queste possono derivare dal protrarsi del comportamento, inadeguato o eccessivamente rischioso, adottato in passato dalla banca e/o dal mantenimento della sua presenza di mercato a scapito dei concorrenti. Il considerevole sostegno statale può richiedere alcuni adeguamenti che comprendono anche misure strutturali, come le cessioni (che possono essere distribuite in vari anni nell'attuale situazione di crisi) o le misure comportamentali, quali le restrizioni in merito a acquisizioni o a strategie aggressive di fissazione dei prezzi e di commercializzazione finanziate mediante aiuti di Stato. Visto il numero di casi contemporanei di ristrutturazione, questa analisi riserverà un'attenzione particolare alle strutture nazionali del mercato, per tutelare l'integrità e la contestabilità del mercato unico.

Il testo completo della comunicazione è disponibile all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/specific_rules.html

Per ulteriori informazioni cfr. [MEMO/09/350](#).